

VERBALE COMITATO ESECUTIVO 24/1/1995

=====

Il giorno 24 gennaio 1995 alle ore 16.00 in Milano, Via Domenichino n. 5, presso la Sede dell'Associazione Nazionale Banche Private, a seguito di regolare convocazione a mezzo telex del 12 gennaio 1995, si è riunito il Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
 - *Andamento decadale depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/12/1994.*
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente prof. Tancredi Bianchi, i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Fazzini dr. Marcello; i Consiglieri: Bizzocchi rag. Franco, Ciocchetti rag. Amato, Nobis dr. Giorgio, Salvatori dr. Carlo, Semeraro dr. Giovanni, Venesio dr. Camillo; il Revisore: Azzoaglio dr. Francesco.

E' presente in qualità di invitato, il dr. Giovanni La Scala.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

Partecipa il Direttore Generale, il quale, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** apre le sue comunicazioni sottolineando la delicatezza e l'incertezza della situazione politica che sul piano della politica economica sembrerebbe tradursi nell'intento di compensare il prevedibile aumento dell'inflazione – previsto intorno all'1 per cento – indotto dalla recente manovra con un miglioramento del cambio dell'ordine del 4% circa ottenuto attraverso la diffusione di due forti messaggi. Il primo concerne la volontà di proseguire nel processo di privatizzazione, con il conseguente stimolo ai capitali esteri a ritornare sul nostro mercato. Il secondo sarebbe costituito da un fermo invito, accompagnato auspicabilmente da qualche

provvedimento incentivante, alle aziende esportatrici a non mantenere in valuta le loro consistenti disponibilità all'estero.

Sul piano della politica monetaria l'obiettivo pare quello di rendere la curva dei tassi domestici parallela rispetto a quella dei tassi tedeschi: laddove oggi il differenziale di tasso è di due punti a nostro sfavore sul breve termine, quello sui tassi a breve raggiunge i quattro punti percentuali.

Il **Presidente** esprime a questo punto le sue preoccupazioni sul grado di tenuta del sistema bancario, che presenta ben cinquantuno istituti nella fascia di osservazione del Fondo di tutela dei depositi. In effetti la situazione appare caratterizzata da forti squilibri territoriali che, al solito, vedono una situazione appare caratterizzata a forti squilibri territoriali che, al solito, vedono una situazione mediamente assai più favorevole nel Nord del paese. Sullo sfondo si avverte poi un orientamento pessimistico dei maggiori centri di previsione economica, che inclinano a ipotizzare una crescita dei tassi per la fine dell'anno.

Si apre a questo punto una animata discussione intorno alla possibilità di riconferma degli amministratori che, coinvolti in questioni giudiziarie, abbiano scelta la strada del patteggiamento e, insieme, di coloro che sono raggiunti da comunicazioni giudiziarie. Contro l'atteggiamento rigorista assunto da Bankitalia attraverso la delibera CICR che regola l'argomento, da più parti si auspica una presa di posizione dell'ABI che serva da orientamento, in vista anche delle prossime assemblee, nell'assunzione di decisioni che appaiono obiettivamente molto delicate, anche alla luce della presunzione di innocenza fino a condanna definitiva prevista dal nostro ordinamento.

PUNTO 2) – S.I.C. – SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:

Analisi decadale depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/12/94.

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** rileva che i dati del sistema informativo di categoria, peraltro del tutto coerenti con quelli in possesso dell'ABI, denunciano una stasi sostanziale tanto sotto il profilo degli impieghi quanto sotto quello della raccolta. Non essendo disponibili informazioni relative al conto economico (gli ultimi dati, già noti, si riferiscono alla fine del terzo trimestre), la sensazione di tutti i

presenti è che comunque i risultati saranno in generale molto deludenti, sensazione confermata dal Presidente, che la trae da una serie di colloqui riservati avuti con i responsabili anche di grandi istituti.

Basandosi sui dati del flusso di ritorno di settembre, il dottor **Fontana**, su invito del Presidente, espone gli andamenti dei margini di conto economico, tutti in pesante flessione, fino ad un meno 21% del risultato lordo di gestione. La sensazione unanime è che, sempre in termini di risultato lordo di gestione, il sistema debba scontare nel suo complesso, a fine anno, una flessione di almeno il 30%.

PUNTO 3) – VARIE ED EVENTUALI

Nulla essendovi da dibattere tra le “varie ed eventuali”, la riunione si scioglie alle ore 17.15.

Il Segretario

Il Presidente